

**VENERDÌ 9 MARZO 2018 ORE 20.45**

**‘900&oltre**

**MAGICAL MYSTERY ORCHESTRA**

in

**THE BEATLES FOREVER AND EVER!**

**Eddy De Fanti** chitarra, percussioni e voce

**Roberto Cecchetti** chitarra, sitar e voce

**Massimo Bellio** tastiere e voce

**Andrea Ghion** basso e voce

**Matteo Ramuscello** batteria

**Luisa Bassetto** violino

**Francesca Balestri** violino

**Elisabetta Rinaldo** viola

**Valentina Rinaldo** violoncello

**Gianfranco Busetto** tromba

**Giovanni Caratti** trombone

**Massimo Zanolla** corno francese

**Giorgio Bertan** attore

**Francesco Lopergolo** multivisioni

**Pierluigi Campalto** tecnico audio

**Pierangelo Tripoli** coordinamento

La Magical Mystery Orchestra, formazione che da più di venticinque anni propone, oltre ad alcuni tra i più celebri e amati successi dei Beatles, anche quelle canzoni che i Fab Four non hanno mai eseguito dal vivo ma solo in studio di registrazione, invita il pubblico a un entusiasmante viaggio che ripercorre la sorprendente storia del Quartetto di Liverpool.

Lo spettacolo è impreziosito dalle poetiche multivisioni di Francesco Lopergolo, uno dei massimi esperti a livello internazionale di questa suggestiva tecnica di comunicazione visiva, e dalla partecipazione dell’attore Giorgio Bertan, interprete di *I am the walrus*, *Being for the benefit of Mr. Kite*, *You know my name*, alcune tra le canzoni più brillanti e geniali del repertorio beatlesiano, che ancora oggi risultano incredibilmente all’avanguardia.

Tra i brani divenuti ormai capisaldi dei concerti dei Magical Mystery si ricordano *Rain*, in cui è stato inserito un intermezzo eseguito dal quartetto d’archi e ispirato al metodo compositivo della musica minimale americana; *Michelle*, introdotta da un elegiaco preludio affidato agli archi; *Tomorrow never knows*, arrangiata per 12 percussioni e voce; *Because*, in una delicata interpretazione a 6 voci a cappella.

### **Gli interpreti**

I Magical Mystery hanno fatto della ricerca filologica e dello stile il loro obiettivo principale. Nel cammino verso tale obiettivo sono giunti agli Abbey Road Studios di Londra dove, nel 2005, hanno inciso due capolavori beatlesiani, *Rain* e *I am the walrus*, in una loro personale reinterpretazione che unisce all’estremo rigore

filologico una vena compositiva essenziale e attenta alla logica e allo spirito dei brani e dell’epoca in cui furono concepiti.

Partiti inizialmente come duo di voci e chitarre acustiche, i Magical Mystery sono oggi un ensemble di oltre dieci elementi la cui originalità è rappresentata dall’aggiunta al tradizionale strumentario pop di un quartetto d’archi, di una sezione fiati e di un attore, con cui è possibile dare massimo risalto alla suadente classicità di molte composizioni di Lennon/McCartney e, soprattutto, interpretare quelle canzoni che gli stessi Beatles non hanno mai eseguito dal vivo ma solo in studio di registrazione.

Nell’arco della loro attività, i Magical Mystery hanno raccolto numerosi consensi di critica e di pubblico, realizzando importanti concerti nei più prestigiosi teatri italiani.

Nel 2012 esce il CD registrato dal vivo *Magical Mystery Orchestra LIVE!*, contenente sedici brani, alcuni dei quali rivisitati alla maniera della band. Nel 2015 viene pubblicato il CD/DVD live *The Inner Light*, registrato al Teatro Malibran di Venezia.

Nel 2017, per i 50 anni dall’uscita dell’album *Sgt. Pepper’s Lonely Hearts Club Band*, la Magical Mystery Orchestra tiene un memorabile concerto al Teatro La Fenice di Venezia con l’Orchestra Sinfonica del Teatro.

### **Dalla rassegna stampa**

Una serata memorabile. [...] La Magical Mystery Orchestra (12 elementi più un attore) ha offerto uno spettacolo semplicemente perfetto e superiore alle aspettative di chi non aveva mai ascoltato questi musicisti. Sì, a riprodurre il

repertorio dei Beatles sono in tanti da tanti anni, ma la Magical Mystery propone “le canzoni che i Beatles non hanno mai eseguito dal vivo” perché composte dopo la cessazione della loro attività live e perché ineseguibili da un quartetto in concerto, in quanto zeppe di strumenti aggiunti e spesso di complesse orchestrazioni. Ebbene, l’altra sera abbiamo vissuto questa emozione: ascoltare “Sgt. Peppers”, “Eleanor Rigby” e “All you need is love”, tra le altre, in versione, se ci si passa l’azzardo, *original*, e cioè eseguite con la stessa magniloquenza strumentale che si trova sui dischi dei Fab Four da “Revolver” in poi. Pur nel rigore filologico di chi ama troppo i Beatles per stravolgerne le armonie, questo fantastico gruppo veneto reinterpreta qualche brano – come “Rain” e “I am the walrus” – arricchendolo di una personale vena compositiva comunque attenta alla logica e allo spirito delle canzoni e dell’epoca in cui furono concepite.

Impossibile fare la cronaca minuziosa del concerto. Più facile andare per flash, per emozioni. A partire da una sorprendente “Getting better” introdotta da alcune note di “God only knows” dei Beach Boys. E poi, l’intermezzo di archi in “Rain”, gli interventi del simpaticissimo attore Giorgio Bertan come voce recitante (in perfetta sintonia con la musica) e ballerino in “For the benefit of Mr. Kite” e “Yesterday”. O ancora, una dolcissima “Michelle” preceduta dal refrain suonato dalla sezione d’archi. Cambi d’abito, parrucche e diademi fosforescenti sul capo delle violiniste, mimica da musical band: anche queste trovate sceniche rendono godibili i concerti della Magical Mystery Orchestra. E non si tratta soltanto di arricchire lo show, ma di rendere,

con spirito ironico e affettuoso, il clima degli anni dei Beatles, quando ogni loro nuovo disco finiva immancabilmente in testa alle classifiche mondiali.

Per concludere, il cast. Il nucleo base (i *Beatles* di Mestre) si è avvalso di Massimo Bellio (voce, tastiera e chitarra), Roberto Cecchetti (voce recitante), Eddy De Fanti (voce, chitarra e percussioni in una sensazionale “Tomorrow never knows”), Andrea Ghion (basso) e Davide Ragazzoni alla batteria. Gli altri (e che altri!): oltre al già citato Bertan, sono stati della partita Franco Busetto, Giovanni Caratti e Guido Fuga agli ottoni e il quartetto d’archi composto dalle simpatiche, spiritose e bravissime Luisa Bassetto, Francesca Balestri, Alessandra Zago e Valentina Rinaldo. Una band mozzafiato.

(Fabrizio Ferrari, *Il Messaggero Veneto*,  
11 gennaio 2010)

## PROSSIMI CONCERTI

Domenica 11 marzo ore 20.45 / Duomo  
CORO DA CAMERA GABRIEL FAURÉ  
ORCHESTRA SAN MARCO  
EMANUELE LACHIN direttore  
*The Armed Man: A Mass for Peace*  
di Karl Jenkins

Venerdì 23 marzo ore 20.45  
FABIO ARMILIATO tenore  
FABRIZIO MOCATA pianoforte  
Gino Zambelli bandoneon / Gianmarco Scaglia  
contrabbasso / Gen Llukaci violino /  
Anna Karina Rossi voce recitante /  
“Los Guardiola” ballerini e coreografie  
*Recital Cantango*  
*Omaggio a Schipa e Gardel: Opera e Tango*

### Comune di Monfalcone

Servizio Attività Culturali - U. O. Attività Teatrali ed Espositive

### con il contributo di

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione  
Generale per lo Spettacolo dal Vivo

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Assessorato alla Cultura

Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia

### in collaborazione con

Fazioli Pianoforti

### Direttore Artistico Musica

Federico Pupo

### Sindaco

Anna Maria Cisint

### Assessore alla Cultura

Michele Luise

teatro@comune.monfalcone.go.it

www.facebook.com/teatromonfalcone

www.teatromonfalcone.it

MONFALCONE



TEATRO COMUNALE  
DI MONFALCONE  
MUSICA 2017-2018

# CANTIERE DEL SOGNO



VENERDÌ 9 MARZO 2018 ORE 20.45  
'900&oltre

MAGICAL MYSTERY ORCHESTRA  
in  
THE BEATLES FOREVER AND EVER!

PROGRAMMA